



CENTRO DI RICERCA POLITICHE E BIO-ECONOMIA

**SINTESI
DEI RISULTATI STRUTTURALI ED ECONOMICI
DELL'AGRICOLTURA PIEMONTESE
IN BASE AI DATI DEL CAMPIONE RICA/UE 2020**

a cura di Stefano Trione

1. La Rete d'informazione contabile agricola (RICA)

La Rete comunitaria d'informazione contabile agricola (EU-RICA) è un'indagine campionaria annuale istituita nel 1965 attraverso il Reg. (CEE) n. 79/65 (e aggiornata con il Reg. CE 1217/2009 e s.m.i.) allo scopo di raccogliere le informazioni necessarie a misurare l'evoluzione dei redditi degli imprenditori agricoli e il funzionamento delle imprese del settore primario¹.

Si tratta di uno strumento di indagine utilizzato in tutti i Paesi membri dell'Unione Europea per indagare le condizioni economiche delle aziende agricole; la RICA rappresenta l'unica fonte armonizzata di dati microeconomici sull'evoluzione dei redditi e sulle dinamiche economico-strutturali delle aziende agricole.

L'indagine RICA ha cadenza annuale e le unità di rilevazione sono selezionate in ogni Stato membro sulla base di un preciso piano di campionamento; essa non rappresenta tutto l'universo delle aziende agricole censite in un determinato territorio, ma solo quelle che, per la loro dimensione economica, possono essere considerate professionali e orientate al mercato². La metodologia adottata mira a fornire dati rappresentativi su tre dimensioni: regione, dimensione economica e ordinamento tecnico economico.

Attualmente il campione RICA italiano si basa su un campione ragionato di circa 11.100 aziende, strutturato in modo da rappresentare le diverse tipologie produttive e dimensionali presenti sul territorio nazionale. Esso consente una copertura media a livello nazionale del 95% della Superficie Agricola Utilizzata, del 97% del valore della Produzione Standard, del 92% delle Unità di Lavoro e del 91% delle Unità di Bestiame³.

Il Centro di Ricerca Politiche e Bio-economia del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA PB) è l'organo ufficiale di collegamento tra lo Stato italiano e la UE; esso coordina l'attività di rilevazione e provvede al controllo e alla validazione dei dati elementari raccolti che vanno a implementare, oltre al data base europeo, la *Banca Dati RICA on line*⁴ e la *Banca Dati Valutazione nazionali*⁵.

¹ Informazioni dettagliate sul funzionamento della rete contabile sono reperibili sui siti web istituzionali della RICA europea (Farm Accountancy Data Network) www.ec.europa.eu/agriculture/rica/index_en.cfm e della RICA italiana www.rica.crea.gov.it/index.php

² Il campo di osservazione dell'indagine RICA è un sottoinsieme dell'universo delle aziende censite dall'ISTAT; a partire dall'anno contabile 2014 la soglia di inclusione nel campo di osservazione della RICA italiana è fissata a 8.000 euro di Produzione standard.

³ Nel caso specifico del Piemonte il piano di selezione delle aziende – nel quale sono sintetizzate tutte le principali caratteristiche relative al campione RICA come, ad esempio, la descrizione degli strati, la numerosità del campione, la numerosità della popolazione ed il peso – nel 2020 comprende 594 casi aziendali mentre la numerosità della popolazione è di 36.818 aziende (<https://rica.crea.gov.it/piani-di-selezione-788.php>).

⁴ www.bancadatirica.crea.gov.it/

⁵ www.bancadativlutazionerica.crea.gov.it/Account/Login.aspx?ReturnUrl=%2f

Gli strumenti utilizzati per la rilevazione delle informazioni tecnico-economiche presso le aziende agricole afferenti alla rete contabile sono stati messi a punto dal CREA PB allo scopo di raccogliere con la massima semplicità ed efficienza le informazioni richieste dalle fonti statistiche istituzionali.

Dall'anno contabile 2008 viene utilizzata la procedura informatica *GAIA (Gestione Aziendale Imprese Agricole)* quale strumento di raccolta, archiviazione e controllo dei dati RICA. *GAIA* è un software di contabilità gestionale che consente la rilevazione, l'imputazione, il raggruppamento, il controllo, la determinazione e l'analisi dei costi e dei ricavi di gestione, sia dei fatti propriamente contabili che tipici del settore agricolo. Esso permette la tenuta di una contabilità generale in partita doppia e la raccolta delle informazioni extracontabili necessarie alla RICA, nonché alla valutazione delle politiche di sviluppo rurale.

A prescindere dalle esigenze connesse alla gestione della rete contabile, tuttavia, non è esclusa la possibilità che il software *GAIA* venga utilizzato dagli imprenditori agricoli, ovvero nell'ambito dei servizi di consulenza, per finalità di controllo della gestione aziendale e per ottenere un rendiconto utile alla pianificazione, gestione e rendicontazione delle singole attività.

Inoltre, negli anni recenti sono state realizzate sviluppate dal CREA PB e rese disponibili specifiche applicazioni web a servizio delle imprese agricole e degli operatori della consulenza, siano essi coinvolti nell'indagine RICA (per esempio, il *Cruscotto Aziendale*⁶ per la consultazione del proprio bilancio con confronti temporali e con gruppi omogenei) sia esterni (per esempio, es. il *Bilancio Semplificato*⁷ per la compilazione di un bilancio, secondo lo standard RICA, confrontato con gruppi omogenei di aziende del campione RICA).

Le informazioni contabili ed extracontabili presenti nelle banche dati – e gli indicatori strutturali ed economici da esse ottenibili – possono essere convenientemente utilizzate anche per esigenze di analisi e di programmazione degli interventi di politica agricola e di sviluppo rurale a livello nazionale e locale.

Per ulteriori esigenze conoscitive si rimanda ad *AREA (Analisi dei risultati economici Aziendali) RICA*⁸, il sistema informativo predisposto dal CREA per la diffusione delle informazioni non solo di natura contabile ma anche di carattere strutturale e tecnico, inerenti alla gestione aziendale, raccolte per ciascuna azienda agricola appartenente alla RICA italiana.

La strategia UE *Farm to Fork*, recentemente approvata⁹, include proposte ambiziose per una revisione della FADN per trasformarla in una *Farm Sustainability Data Network (FSDN)* con l'obiettivo di rilevare tutte le informazioni necessarie per analizzare e monitorare la sostenibilità

⁶ www.cruscottoaziendalegaia.crea.gov.it/Login.aspx

⁷ www.bilanciosemplificatorica.crea.gov.it/

⁸ www.areasica.crea.gov.it/

⁹ https://ec.europa.eu/food/farm2fork_en

economica, ambientale e sociale delle aziende agricole e per contribuire a un'ampia diffusione delle pratiche agricole sostenibili.

Va detto che l'adozione nella RICA del modello europeo di agricoltura multifunzionale e il processo di integrazione dei temi e degli obiettivi ambientali iniziati negli anni Novanta si sono consolidati nel tempo. Allo stesso tempo è fortemente cresciuta l'importanza delle attività di monitoraggio e valutazione della PAC, dando una forte rilevanza alla quantificazione degli obiettivi politici e al processo di valutazione delle politiche. In questo contesto, il ruolo del FADN, come unica fonte di dati microeconomici armonizzati a livello di azienda agricola nell'UE, è confermato e rafforzato¹⁰.

In tale prospettiva la RICA italiana sarà in grado di fornire, ancora di più di quanto sia in grado di farlo in parte già adesso, dati ed informazioni di dettaglio che consentiranno di programmare, analizzare e valutare gli effetti delle politiche agricole nei diversi contesti produttivi e territoriali.

2. Il campione regionale RICA e le elaborazioni riferite all'anno 2020

Ai fini della definizione del campione aziendale RICA-Piemonte nel 2020 si sono rispettate le modalità operative utilizzate a partire dal 2003 dall'ISTAT; esse perseguono una pluralità di obiettivi che possono essere riassunti in:

- copertura della parte più rilevante dell'attività agricola: almeno il 90% del reddito lordo standard del campo di osservazione RICA;
- rilevazione di un numero di aziende agricole sufficienti per stimare i principali aggregati di contabilità nazionale con un apprezzabile livello di significatività statistica, ovvero con un errore campionario non superiore al 3% a livello nazionale sulle variabili strategiche;
- determinazione di una numerosità campionaria tale da contenere i costi di rilevazione e, al contempo, ridurre l'errore non campionario atteso delle stime e l'entità della molestia statistica.

Come già anticipato in una precedente Nota, per il Piemonte nell'anno 2020 l'universo di riferimento regionale si compone di 36.818 unità aziendali, corrispondenti al 6,5% delle aziende rappresentate dall'indagine nazionale: la rilevazione dei dati contabili ed extracontabili per il 2020 si è conclusa regolarmente per 600 aziende¹¹.

¹⁰ Briamonte L., Cesaro L., Scardera A., Current use and new perspectives for the Farm Accountancy Data Network, *Economia agro-alimentare / Food Economy*, n. 3/2021
<https://journals.francoangeli.it/index.php/ecagoa/issue/view/980>.

¹¹ Il coordinamento dell'attività di rilevazione contabile – affidata, quest'ultima, ai tecnici iscritti all'*Elenco dei fornitori del servizio di rilevazioni dati per indagini statistiche del CREA-PB* (https://rica.crea.gov.it/APP/albo_rilevatori/) – e il successivo controllo e validazione dei dati è stata curata dalla Sede CREA PB di Torino/Aosta (Referente: P.A. Giancarlo Peiretti giancarlo.peiretti@crea.gov.it).

Il quadro che si delinea attraverso il campione RICA nelle tabelle di seguito esposte fa riferimento alle imprese “professionali” e i valori in esse presenti costituiscono un’importante fonte di conoscenza di dati economici dell’agricoltura piemontese, in particolare di quella realtà composta dalle imprese più attive e dinamiche; i termini tecnici ed economici più caratteristici sono chiariti nel Glossario in fondo al documento.

3. I principali risultati delle aziende agricole piemontesi nel 2020

Le tabelle allegate al presente documento costituiscono un estratto dei risultati della elaborazione dei dati contabili ed extracontabili aziendali rilevati in Piemonte in riferimento all’anno 2020.

Le prime tre tabelle di seguito esposte riassumono le caratteristiche del campione di aziende agricole piemontesi afferenti alla RICA e al “campione satellite” stratificate per Orientamento Tecnico Economico (OTE) e per Dimensione Economica (DE); esse sono già state, in parte, oggetto di commento.

Attraverso le informazioni contenute nelle tabelle 4, 5, 6 e 6.1 è invece possibile delineare il quadro strutturale (indici tecnici e patrimoniali), i risultati economici (indici economici) e taluni parametri di efficienza (indici di redditività) delle aziende agricole piemontesi raggruppate in base all’OTE.

Nelle tabelle da 7.1 a 7.5 sono invece presentati i risultati tecnico-economici delle coltivazioni maggiormente significative dell’agricoltura piemontese. Per ciascun processo produttivo è evidenziata la Produzione Lorda e i costi direttamente attribuibili alla coltura, dalla cui differenza scaturisce il Margine Lordo della coltivazione. Analogamente a quanto ora detto a proposito delle coltivazioni, dalla tabella 8 si desume quale sia stata la performance dei più importanti allevamenti.

Infine, dalla tabella 9 si evince quale sia stata l’entità dei principali trasferimenti alle aziende agricole piemontesi beneficiarie di aiuti pubblici.

Elenco delle tabelle

Tabella 1 - Distribuzione del campione (anno 2020)

Tabella 2 - Universo rappresentato (anno 2020)

Tabella 3 - Produzione standard media aziendale (anno 2020)

Tabella 4 - Indici tecnici aziendali per OTE (anno 2020)

Tabella 5 - Indici patrimoniali aziendali per OTE (anno 2020)

Tabella 6 - Indici economici aziendali per OTE (anno 2020)

Tabella 6.1 - Indici di redditività aziendali per OTE (anno 2020)

Tabella 7.1 – Margine lordo delle principali coltivazioni cerealicole e leguminose da granella (anno 2020)

Tabella 7.2 - Margine lordo delle principali coltivazioni ortive (anno 2020)

Tabella 7.3 - Margine lordo delle principali coltivazioni foraggere (anno 2020)

Tabella 7.4 - Margine lordo delle principali coltivazioni frutticole (anno 2020)

Tabella 7.5 - Margine lordo delle principali coltivazioni industriali e della viticoltura (anno 2020)

Tabella 8 - Margine lordo dei principali allevamenti (anno 2020)

Tabella 9 - Entità dei principali trasferimenti pubblici alle aziende agricole beneficiarie di aiuti, per tipologia di contributo (anno 2020)

Tabella 1 - Distribuzione del campione (anno 2020)

OTE - Polo	Dimensione Economica					Totale
	Piccole	Medio Piccole	Medie	Medio Grandi	Grandi	
Aziende specializzate nei seminativi	25	34	45	75	15	194
Aziende specializzate in ortofloricoltura		2	2	2	2	8
Aziende specializzate nelle coltivazioni permanenti	25	38	40	44	3	150
Aziende specializzate in erbivori	14	23	30	75	7	149
Aziende specializzate in granivori		3	1	7	20	31
Aziende con policoltura	8	10	5	10		33
Aziende con poliallevamento			1	1		2
Aziende miste coltivazioni ed allevamenti	3	4	12	13	1	33
Totale	75	114	136	227	48	600

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 11/02/2022)

Tabella 2 - Universo rappresentato (anno 2020)

OTE - Polo	Dimensione Economica					Totale
	Piccole	Medio Piccole	Medie	Medio Grandi	Grandi	
Aziende specializzate nei seminativi	4.959	2.449	2.365	1.834	190	11.796
Aziende specializzate in ortofloricoltura		217	98	93	6	413
Aziende specializzate nelle coltivazioni permanenti	5.519	2.325	1.690	2.002	18	11.555
Aziende specializzate in erbivori	1.732	1.311	1.417	2.457	93	7.010
Aziende specializzate in granivori		243	81	341	570	1.235
Aziende con policoltura	1.044	629	253	223		2.150
Aziende con poliallevamento			39	29		69
Aziende miste coltivazioni ed allevamenti	847	459	346	928	10	2.590
Totale	14.101	7.633	6.289	7.908	887	36.818

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 11/02/2022)

Tabella 3 - Produzione standard media aziendale (anno 2020)

OTE - Polo	Dimensione Economica					Totale
	Piccole	Medio Piccole	Medie	Medio Grandi	Grandi	
Aziende specializzate nei seminativi	18.191	35.814	71.267	233.036	1.071.221	198.070
Aziende specializzate in ortofloricoltura		28.680	74.314	261.687	1.986.488	587.792
Aziende specializzate nelle coltivazioni permanenti	17.297	36.571	77.049	194.585	875.983	107.292
Aziende specializzate in erbivori	16.457	36.649	76.140	205.002	1.397.358	191.370
Aziende specializzate in granivori		39.827	60.400	271.429	2.086.363	1.413.134
Aziende con policoltura	16.562	34.447	69.861	210.633		88.867
Aziende con poliallevamento			52.600	425.865		239.233
Aziende miste coltivazioni ed allevamenti	22.773	34.379	76.262	155.162	551.208	111.797
Totale	17.579	36.045	74.259	213.160	1.556.859	231.072

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 11/02/2022)

Tabella 4 - Indici tecnici aziendali per OTE (anno 2020)

OTE - Polo	Intensità del lavoro (Ore/SAU)	Incidenza Manodopera Familiare (ULF/ULT)	Grado intensivizzaz. della terra (SAU/ULT)	Incidenza SAU irrigata	Incidenza terreni in proprietà	Livello di meccanizzazione (kW/SAU)	Intensità di meccanizzazione (kW/ULT)	Grado intensità zootecnica (UBA/ULT)	Carico bestiame (UBA/SAU)
	ore	%	ha	%	%	kW	kW	UBA	UBA
Aziende specializzate nei seminativi	151	91,0	43,2	65,7	34,5	12	303	7,5	0,2
Aziende specializzate in ortofloricoltura	1.269	82,0	3,4	62,0	54,8	48	106		
Aziende spec.te nelle coltivazioni permanenti	510	86,2	7,2	23,1	48,6	20	115	5,2	0,3
Aziende specializzate in erbivori	211	95,5	33,3	41,4	23,9	11	164	47,8	3,6
Aziende specializzate in granivori	386	95,7	14,1	56,6	36,5	14	136	167,1	14,4
Aziende con policoltura	475	96,0	16,9	39,1	33,5	18	166	8,7	0,4
Aziende con poliallevamento	193	100,0	21,3	47,9	16,6	4	110	50,7	2,1
Aziende miste coltivazioni ed allevamenti	393	97,1	27,4	34,8	38,7	20	208	18,0	0,7
Totale	314	91,7	27,3	45,3	35,9	15	195	53,9	4,2

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 11/02/2022)

Tabella 5 - Indici patrimoniali aziendali per OTE (anno 2020)

OTE - Polo	Intensità Fondiarìa (KF/SAU)	Capitalizzazione Fondiarìa (KF/ULT)	Intensità Agraria (KA/SAU)	Capitalizzazione Agraria (KA/ULT)
	€	€	€	€
Aziende specializzate nei seminativi	11.265	420.445	2.032	58.250
Aziende specializzate in ortofloricoltura	35.781	100.650	10.360	18.804
Aziende specializzate nelle coltivazioni permanenti	19.547	118.079	5.000	26.488
Aziende specializzate in erbivori	8.741	140.188	5.778	106.617
Aziende specializzate in granivori	17.824	219.463	10.390	123.548
Aziende con policoltura	11.927	99.588	2.611	21.525
Aziende con poliallevamento	10.511	212.312	6.740	195.929
Aziende miste coltivazioni ed allevamenti	16.791	219.592	10.933	63.538
Totale	13.712	231.221	4.784	63.898

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 11/02/2022)

Tabella 6 - Indici economici aziendali per OTE (anno 2020)

OTE - Polo	Produttività Lorda della Terra (PLV/SAU)	Produttività Netta della Terra (VA/SAU)	Produttività Lorda del Lavoro (PLV/ULT)	Produttività Lorda del Lavoro Familiare (PLV/ULF)	Rotazione del Capitale Fisso (PLV/CAPITALE_FISSO)	Rotazione del Capitale Agrario (VA/KA)	Incidenza dei Costi Variabili (CV/PLV)	Incidenza dei Costi Fissi (CF/PLV)
	€	€	€	€	unità	unità	%	%
Aziende specializzate nei seminativi	3.184	1.699	129.047	213.775	1,9	18,0	50,4	15,1
Aziende specializzate in ortofloricoltura	22.602	14.563	43.001	77.822	1,3	5,1	38,1	29,4
Aziende specializzate nelle coltivazioni permanenti	12.935	9.294	64.812	138.815	1,2	87,9	38,5	19,2
Aziende specializzate in erbivori	5.232	2.943	95.092	117.000	0,8	0,7	70,1	29,9
Aziende specializzate in granivori	16.934	5.962	175.894	188.395	1,8	4,3	79,4	21,7
Aziende con policoltura	5.198	3.322	40.665	45.319	0,5	39,1	41,4	29,0
Aziende con poliallevamento	6.151	3.047	107.505	107.505	0,5	0,7	53,7	13,2
Aziende miste coltivazioni ed allevamenti	6.763	4.792	64.530	66.460	0,4	0,5	58,2	23,9
Totale	7.546	4.553	96.889	143.129	1,2	26,9	56,4	22,8

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 11/02/2022)

Tabella 6.1 - Indici di redditività aziendali per OTE (anno 2020)

OTE - Polo	Redditività	Rendimento	Redditività	Redditività	Incidenza	Incidenza	Redditività
	Netta	del Lavoro	Lorda del	Netta del	dei Costi	della	dei ricavi
	della	aziendale	Lavoro	Lavoro	Diretti	Gestione	aziendali
	Terra	(VA/ULT)	(RO/ULT)	(RN/ULT)	(VA/PLV)	Ordinaria	(RN/PLV)
	(RN/SAU)					(RO /PLV)	
	€	€	€	€	%	%	%
Aziende specializzate nei seminativi	1.235	61.598	43.508	45.384	52,2	30,0	31,1
Aziende specializzate in ortofloricoltura	2.030	16.098	6.898	6.046	44,3	12,9	10,3
Aziende spec.te nelle coltivazioni permanenti	5.809	40.671	30.906	33.168	66,4	38,4	42,7
Aziende specializzate in erbivori	1.877	40.412	26.298	26.962	95,8	54,7	59,9
Aziende specializzate in granivori	4.921	62.193	45.950	48.493	72,7	49,5	48,2
Aziende con policoltura	1.167	20.794	12.144	12.585	57,3	23,3	23,1
Aziende con poliallevamento	2.218	65.624	40.474	42.708	54,2	36,1	37,5
Aziende miste coltivazioni ed allevamenti	3.640	29.584	16.196	18.468	43,8	16,0	19,5
Totale	2.867	46.558	32.497	34.111	67,3	37,9	40,7

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 11/02/2022)

Tabella 7.1 - Margine lordo delle principali coltivazioni cerealicole, leguminose da granella e industriali (anno 2020)

		Frumento tenero	Mais ibrido	Orzo	Sorgo	Triticale	Riso	Soja	Fagiolo secco	Pisello secco	Girasole	Colza
Aziende	Nr	180	235	107	13	18	75	59	9	19	19	6
Superficie Media	ha	12,16	14,75	5,44	17,43	7,16	92,52	12,77	4,83	4,32	11,04	10,83
Prodotto Principale		Granella	Granella	Granella	Granella	Granella	Granella	Granella	Granella	Granella	Granella	Granella
Resa Prodotto Principale	q	57	109	51	64	44	67	32	28	36	24	24
Incidenza Superficie Irrigata	%	11,7	76,4	10,3	30,8	11,1	97,3	61,4	100,0	21,1	10,5	0,0
Produzione Lorda Totale (PLT)	€	1.235	1.819	933	1.180	759	2.863	1.207	3.364	1.321	713	753
Produzione Lorda Vendibile (PLV)	€	1.130	1.434	706	1.026	497	2.861	1.160	3.351	1.041	713	753
Costi specifici (CS)	€	529	891	455	513	324	1.174	571	1.257	439	335	205
di cui:												
Acqua per irrigazione	€	3	32	2	1	-	139	35	41	4	-	-
Assicurazioni colture	€	11	17	7	-	3	96	27	99	4	-	-
Certificazioni specifiche	€	1	2	-	-	-	5	1	3	2	1	-
Energia (elettricità e combustibili)	€	9	19	6	-	10	61	10	15	3	3	-
Commercializzazione	€	1	1	3	-	1	13	3	55	1	5	-
Concimi	€	140	239	121	139	102	254	112	198	96	72	59
Contoterzismo passivo	€	84	154	72	124	37	93	83	306	79	95	39
Prodotti difesa	€	109	147	66	62	74	301	107	272	61	26	12
Reimpieghi di prodotti aziendali	€	66	56	87	57	49	3	10	97	48	24	-
Sementi e Piantine	€	91	198	79	127	49	173	169	128	142	106	96
Altri costi generici per le colture (ACS)	€	18	39	20	1	11	110	27	113	4	8	-
Costi Diretti Totali (CDT = CS+ACS)	€	547	930	475	514	335	1.284	597	1.370	444	343	205
Margine Lordo coltura (ML=PLT-CDT)	€	688	890	458	666	424	1.579	609	1.994	878	370	548

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 11/02/2022)

Tabella 7.2 - Margine lordo delle principali coltivazioni ortive (anno 2020)

In pieno campo												
		Zucca	Cipolla	Zucchine	Patata	Cavolo verza	Peperone	Asparago	Fagiolo da sgusciare	Pomodoro da mensa	Pomodoro da industria	Fragola
Aziende	Nr	16	12	16	32	7	7	9	12	14	8	7
Superficie Media	ha	0,78	5,01	2,46	2,20	1,55	0,10	0,75	1,45	0,30	31,13	0,62
Prodotto Principale		Frutto fresco	Bulbi	Frutto fresco	Tuberi e radici	Broccoli e cavoli	Frutto fresco	Ortaggi in foglia	Legumi verdi	Frutto fresco	Frutto fresco	Frutto fresco
Resa Prodotto Principale	q	270	276	202	213	118	185	81	81	286	858	237
Incidenza Superficie Irrigata	%	37,5	66,7	75,0	59,4	85,7	85,7	44,4	97,8	85,7	100,0	100,0
Produzione Lorda Totale (PLT)	€	14.964	9.214	18.217	9.602	7.161	22.039	21.384	7.735	19.003	6.241	33.332
Produzione Lorda Vendibile (PLV)	€	14.964	9.214	18.217	9.602	7.161	22.039	21.384	7.735	18.799	6.241	33.307
Costi specifici (CS)	€	6.334	2.188	9.757	2.905	2.711	12.171	9.572	1.960	9.034	2.094	12.392
di cui:												
Acqua per irrigazione	€	9	4	243	54	36	218	30	31	189	5	165
Assicurazioni colture	€	208	-	-	16	-	2.186	60	238	36	68	306
Certificazioni specifiche	€	-	-	-	8	-	-	31	-	-	-	-
Energia (elettricità e combustibili)	€	457	25	421	113	528	382	5.897	133	517	18	471
Commercializzazione	€	146	-	2.204	92	-	-	633	143	127	-	6.962
Concimi	€	995	964	2.871	474	719	3.595	2.130	467	3.794	390	961
Contoterzismo passivo	€	3	7	6	71	36	-	252	133	-	511	187
Prodotti difesa	€	465	449	1.250	350	505	3.665	487	187	1.886	468	1.200
Reimpieghi di prodotti aziendali	€	191	-	521	283	-	-	7	5	24	5	-
Sementi e Piantine	€	503	712	1.815	1.408	696	1.726	47	295	2.360	629	813
Altri costi generici per le colture (ACS)	€	3.863	52	2.794	218	681	488	6.530	300	695	18	8.097
Costi Diretti Totali (CDT = CS+ACS)	€	10.197	2.239	12.551	3.123	3.391	12.659	16.103	2.260	9.729	2.111	20.489
Margine Lordo coltura (ML=PLT-CDT)	€	4.767	6.974	5.666	6.480	3.770	9.379	5.281	5.475	9.274	4.130	12.844

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 11/02/2022)

Tabella 7.3 - Margine lordo delle principali coltivazioni foraggere (anno 2020)

		Pascolo	Prato pascolo	Prato polifita	Loietto	Erba medica	Mais a maturazione cerosa	Erbaio di sorgo in erba e a maturazione cerosa	Erbaio di loglio italico	Erbaio di graminacee e leguminose	Erbaio di leguminose
Aziende	Nr	17	81	31	31	114	62	7	30	19	11
Superficie Media	ha	130,06	11,44	6,63	6,63	6,64	15,88	21,08	7,26	25,82	3,44
Prodotto Principale		Pascolo	Fieno	Fieno	Fieno	Fieno	Insilato	ND	Fieno	Fieno	Fieno
Resa Prodotto Principale	q	23	82	83	83	82	497	50	75	35	69
Incidenza Superficie Irrigata	%	0,0	22,4	25,8	25,8	43,0	93,3	28,6	48,4	21,1	72,7
Produzione Lorda Totale (PLT)	€	56	711	758	758	833	2.268	1.070	742	257	779
Produzione Lorda Vendibile (PLV)	€	23	307	392	392	495	1.010	450	252	61	611
Costi specifici (CS)	€	7	188	299	299	241	996	550	268	103	269
di cui:											
Acqua per irrigazione	€	-	6	5	5	6	37	45	5	-	21
Assicurazioni colture	€	-	3	3	3	7	28	28	9	-	-
Certificazioni specifiche	€	2	-	-	-	2	-	-	1	-	-
Energia (elettricità e combustibili)	€	-	11	2	2	7	21	1	2	2	13
Commercializzazione	€	-	2	2	2	-	2	-	-	1	-
Concimi	€	-	67	73	73	60	238	91	60	13	113
Contoterzismo passivo	€	1	5	73	73	39	141	122	29	11	4
Prodotti difesa	€	-	1	3	3	12	168	33	17	-	-
Reimpieghi di prodotti aziendali	€	5	63	41	41	44	110	65	73	38	34
Sementi e Piantine	€	-	4	74	74	40	197	162	52	13	72
Altri costi generici per le colture (ACS)	€	-	19	7	7	17	35	2	4	9	21
Costi Diretti Totali (CDT = CS+ACS)	€	7	206	306	306	258	1.031	551	272	112	289
Margine Lordo coltura (ML=PLT-CDT)	€	49	505	452	452	575	1.236	519	470	144	490

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 11/02/2022)

Tabella 7.4 - Margine lordo delle principali coltivazioni frutticole (anno 2020)

	Melo	Pero	Actinidia	Pesco	Albicocco	Ciliegio	Susino	Mirtillo	Lampone	Nocciolo	Castagno	
Aziende	Nr	44	19	43	35	22	7	26	14	5	82	35
Superficie Media	ha	5,52	1,64	2,52	2,60	0,63	0,32	1,18	0,54	0,32	4,58	2,09
Resa Prodotto Principale	q	289	261	114	204	98	62	161	43	48	15	14
Incidenza Superficie Irrigata	%	80,9	76,0	90,2	53,5	50,6	40,5	56,1	92,9	80,0	8,2	20,0
Produzione Lorda Totale (PLT)	€	14.161	16.411	10.727	9.317	9.131	9.893	12.690	19.508	15.725	4.253	2.827
Produzione Lorda Vendibile (PLV)	€	14.061	16.408	10.727	9.248	7.840	9.893	10.564	18.703	15.725	4.253	2.827
Costi specifici (CS)	€	2.854	5.332	2.340	2.067	4.064	5.658	4.015	4.559	2.053	694	507
di cui:												
Acqua per irrigazione	€	40	24	95	44	54	20	54	88	34	2	4
Assicurazioni colture	€	593	1.905	670	431	651	0	419	499	0	34	15
Certificazioni specifiche	€	20	26	13	5	15	0	15	171	210	8	7
Energia (elettricità e combustibili)	€	138	636	276	123	397	206	452	195	474	75	61
Commercializzazione	€	420	668	410	19	467	57	1.078	129	120	13	4
Concimi	€	377	701	302	297	1.393	3.820	823	2.097	426	191	85
Contoterzismo passivo	€	49	2	29	92	0	48	25	54	0	32	25
Prodotti difesa	€	896	1.027	403	715	1.009	1.451	974	651	721	278	24
Reimpieghi di prodotti aziendali	€	7	164	2	112	5	0	0	188	0	14	155
Sementi e Piantine	€	79	0	1	8	24	55	99	363	0	11	65
Altri costi generici per le colture (ACS)	€	657	1.417	747	360	914	265	1.607	448	594	120	117
Costi Diretti Totali (CDT = CS+ACS)	€	3.512	6.749	3.087	2.427	4.979	5.922	5.622	5.007	2.647	814	625
Margine Lordo coltura (ML=PLT-CDT)	€	10.649	9.662	7.641	6.890	4.152	3.971	7.069	14.501	13.078	3.439	2.202

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 11/02/2022)

Tabella 7.5 - Margine lordo della viticoltura (anno 2020)

		Vite per vino comune	Vite per vino di qualità	Vite per uva da tavola
Aziende	Nr	47	114	7
Superficie Media	ha	0,80	7,61	0,37
Resa Prodotto Principale	q	54	77	83
Incidenza Superficie Irrigata	%	3,2	0,2	42,9
Produzione Lorda Totale (PLT)	€	3.678	7.069	5.768
Produzione Lorda Vendibile (PLV)	€	2.735	4.890	5.768
Costi specifici (CS)	€	1.014	1.397	2.355
di cui:				
Acqua per irrigazione	€	32	-	75
Assicurazioni colture	€	29	56	-
Certificazioni specifiche	€	-	28	41
Energia (elettricità e combustibili)	€	89	132	250
Commercializzazione	€	151	31	-
Concimi	€	194	291	1.093
Contoterzismo passivo	€	32	43	618
Prodotti difesa	€	392	593	158
Reimpieghi di prodotti aziendali	€	78	6	-
Sementi e Piantine	€	7	92	-
Altri costi generici per le colture (ACS)	€	251	232	369
Costi Diretti Totali (CDT = CS+ACS)	€	1.265	1.629	2.724
Margine Lordo coltura (ML=PLT-CDT)	€	2.413	5.440	3.044

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 11/02/2022)

Tabella 8 - Margine lordo dei principali allevamenti (anno 2020)

Allevamento		Bovini	Ovini	Caprini	Suini
Aziende	Nr	182	17	26	24
Consistenza Media	Nr	89,6	17,4	3,8	422,1
Attitudine		Carne	Carne	N.D.	Carne
Resa Unitaria Latte	q	19	0	1	0
Produzione Lorda Totale (PLT)	€	1.234	721	910	1.635
- Produzione Lorda Vendibile (PLV_P)	€	263	166	107	171
- Prodotti reimpiegati in azienda (REIMP)	€	48	11	8	19
- Prodotti trasformati in azienda (TRASF)	€	56	0	107	315
Costi specifici (CS)	€	741	396	384	779
di cui:					
- Mangimi	€	325	58	125	557
- Foraggi acquistati (FA)	€	45	96	50	41
- Reimpieghi di prodotti aziendali (REIMP)	€	298	193	123	102
- Spese per Alimentazione (SA=MA+FA+REIMP)	€	668	347	299	700
- Lettimi acquistati	€	25	29	10	0
- Spese veterinarie	€	38	17	46	78
- Assicurazioni per allevamenti	€	2	2	29	0
- Certificazioni specifiche	€	2	1	1	0
- Contoterzismo passivo	€	4	0	0	0
Altri costi generici per le colture (ACS)	€	54	95	184	57
Costi Diretti Totali (CDT = CS+ACS)	€	794	491	568	836
Margine Lordo allevamento (ML=PLT-CDT)	€	439	230	342	798

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 11/02/2022)

Tabella 9 - Entità dei principali trasferimenti pubblici alle aziende agricole beneficiarie di aiuti, per tipologia di contributo (anno 2020)

	Aziende N.	Aziende beneficiarie (%)	Importo medio per azienda (€)
Pagamento base (Reg. 1307/2013)	553	92,2	11.140
Pagamenti accoppiati (Reg. 1307/2013) - Colture - Pomodoro da industria	7	1,2	4.610
Pagamenti accoppiati (Reg. 1307/2013) - Colture - Riso	73	12,2	13.077
Pagamenti accoppiati (Reg. 1307/2013) - Colture - Soia	43	7,2	323
Pagamenti accoppiati (Reg. 1307/2013) - Zootecnia - Bovini da latte	30	5,0	3.850
Pagamenti accoppiati (Reg. 1307/2013) - Zootecnia - Bovini macellati	96	16,0	5.052
Pagamenti accoppiati (Reg. 1307/2013) - Zootecnia - Vacche nutrici	110	18,3	5.238
Pagamento giovani agricoltori (Reg. 1307/2013)	64	10,7	3.224
GREENING - Senza impegni di diversificazione e di EFA	160	26,7	3.807
GREENING - Diversificazione delle colture	369	61,5	6.551
GREENING - EFA - Superfici con colture azotofissatrici	36	6,0	5.084
GREENING - EFA - Terreni lasciati a riposo	14	2,3	3.288
Mis.3.1 - Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità	9	1,5	393
Mis.10.1 - Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali	208	34,7	9.865
Mis.11.1 - Aiuti per l'adozione di pratiche e metodi di produzione biologica	11	1,8	10.267
Mis.11.2 - Aiuti per il mantenimento di pratiche e metodi di produzione biologica	25	4,2	8.798
Mis.13.1 - Pagamento compensativo per le zone montane	142	23,7	1.938
Mis.17.1 - Premio assicurativo per il raccolto, gli animali e le piante	91	15,2	8.248
Progr. Operativo Prov.: investimenti agricoli (LR 17/99 - 1257/99)	7	1,2	216
Contributi Nazionale per emergenza Covid-19	137	22,8	1.739

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 11/02/2022)

GLOSSARIO

Capitale agrario (KA): esso è detto anche capitale di esercizio e comprende l'insieme dei beni fissi (macchine, bestiame, altri impieghi) e circolanti (scorte, anticipazioni colturali) ottenuti dall'accantonamento di redditi prodotti e reinvestiti nell'azienda.

Capitale fisso: esso è dato dal capitale fondiario e dal capitale agrario fisso (parte del capitale agrario costituito da macchine motrici e attrezzi di pieno campo, impianti e attrezzature dei centri aziendali, capitale bestiame).

Capitale fondiario (KF): rappresenta, dal punto di vista contabile, la principale immobilizzazione materiale delle aziende agricole (il principale asset produttivo). Viene determinato in base alla somma dei valori di mercato dei beni di proprietà: terreni aziendali di qualsiasi tipologia (uso agricolo, forestali, tare), comprensivo dei miglioramenti fondiari effettuati nel tempo, del valore attuale dei fabbricati rurali e delle piantagioni agricole e da legno.

Carico di bestiame (UBA/SAU): indica il numero di UBA per ettaro di SAU. Esso misura il carico di bestiame sulla superficie aziendale. Tale indice va letto in relazione alla tipologia di allevamento (estensivo, intensivo), ai sistemi di conduzione (convenzionale, biologico), all'estensione delle superfici a foraggiare e al livello di autosufficienza alimentare. Tale indice è importante soprattutto per le aziende zootecniche specializzate in erbivori (OTE del polo 4). Un valore relativamente basso di questo indice rappresenta per gli allevamenti estensivi una misura del benessere degli animali.

Classi di dimensione economica: a partire dal 2010 la metodologia comunitaria (Reg. CE n. 1242/2008), individua le classi di dimensione economica considerando il valore standard della produzione (espresso in euro) delle attività agricole (vegetali ed allevamenti) condotte in una determinata annata agraria.

Costi fissi (CF): sono costi che non variano proporzionalmente al crescere del volume della produzione. Il comportamento di tali costi è quindi indipendente dai livelli di produzione. L'aggettivo fisso non indica quindi l'invariabilità nel tempo ma la mancanza di relazione di causa effetto tra la variazione del costo e quella dei livelli di output. Comprendono gli oneri sostenuti per l'impiego di fattori produttivi che vengono impiegati per più anni nel processo produttivo quali: ammortamenti, salari, oneri sociali,

quote di accantonamento annuo per il TFR, affitti passivi di terreni, interessi di capitali presi a prestito, imposte e tasse, altre spese generali e fondiari, contributi IVA passivi, nonché le sopravvenienze passive (derivanti da crediti, portafoglio, debiti).

Costi specifici della coltura: sementi e piante, fertilizzanti, antiparassitari e diserbanti, noleggi passivi, acqua, assicurazioni specifiche, combustibili, elettricità, altre spese specifiche, reimpieghi di sementi e piante, reimpieghi di letame.

Costi specifici dell'allevamento: mangimi, foraggi e lettimi, sanitarie e veterinarie, noleggi passivi, acqua, assicurazioni, combustibili, elettricità, altre spese, reimpieghi di mangimi, foraggi e lettimi.

Costi variabili (CV): includono tutti gli oneri sostenuti, compresi i reimpieghi di prodotti aziendali, per i mezzi a logorio totale che esauriscono cioè il loro effetto nel corso dell'annata agraria (sementi, concimi, mangimi, energia, ecc.) e per l'impiego di manodopera avventizia. Nelle spese specifiche sono comprese anche le spese connesse con l'attività agrituristica.

Dimensione Economica (DE): a partire dal 2010 la dimensione economica secondo la metodologia comunitaria (Reg. CE n. 1242/2008) è data dalla sommatoria delle produzioni standard (PS) delle attività agricole (vegetali ed allevamenti) condotte in una determinata annata agraria (espressa in euro). Fino al 2009, compreso, la dimensione economica era data dall'ammontare del Reddito Lordo Standard (RLS) complessivo, ottenuto come sommatoria del RLS di ciascuna attività produttiva in azienda (espresso in UDE).

Incidenza della SAU irrigata: misura, in termini percentuali, l'incidenza della superficie irrigata rispetto alla superficie agricola utilizzata. Tale indice deve Incidenza di manodopera familiare: mostra l'incidenza del lavoro familiare sul lavoro totale utilizzato in azienda. Quanto più il valore assunto da tale indice si avvicina a 1 tanto maggiore sarà, in azienda, il ricorso al lavoro familiare.

Livello di meccanizzazione dei terreni (kW/SAU): indica il grado di meccanizzazione aziendale in termini di potenza, espressa in kW, disponibile per ettaro di superficie agricola utilizzata. Tale indice va valutato in relazione alla specializzazione produttiva (OTE), alla dimensione economica, alla forma di conduzione, ed in relazione all'indice che misura l'intensità del capitale agrario fisso. Un valore relativamente alto di questo

indice rispetto al dato medio di aziende simili in molti casi indica una eccessiva meccanizzazione.

Margine lordo: rappresenta un valore della redditività delle attività produttive aziendali (coltivazioni e allevamenti), ottenuto quale differenza tra il valore totale della produzione (prodotto principali più eventuali prodotti secondari) e i costi sostenuti per la produzione, a loro volta riconducibili ai costi specifici, ai costi generici e ai reimpieghi di prodotti aziendali; nel caso di prodotti trasformati si tiene conto anche delle spese di trasformazione.

Orientamento Tecnico Economico (OTE): classificazione delle aziende agricole in base all'incidenza percentuale della produzione standard delle attività produttive presenti in azienda rispetto alla produzione standard totale. L'OTE è disponibile a seconda del diverso livello di aggregazione, che in ordine decrescente è il seguente: Polo o OTE generali (1 cifra), OTE principali (2 cifre), OTE particolari (4 cifre).

Produttività lorda del lavoro (PLV/ULT): anche detto Produttività agricola del lavoro, l'indice economico esprime la produttività unitaria del lavoro rispetto ai ricavi aziendali derivanti dalle attività tradizionalmente agricole (ricavi delle attività primarie agricole e zootecniche).

Produttività lorda della terra (PLV/SAU): esprime il valore della PLV per ettaro di SAU e fornisce una prima indicazione sul grado di redditività dell'azienda. Inoltre, elevati livelli di questi indici potrebbero derivare da un rapporto tra valori assoluti di modesta entità (es. basse produzioni su piccole superfici).

Produttività netta della terra (VA/SAU): misura il valore aggiunto che si ottiene mediamente da ogni ettaro di SAU; consente di valutare indirettamente l'incidenza dei costi intermedi.

Produzione Lorda Vendibile (PLV): comprende i valori corrispondenti ai ricavi delle vendite dei prodotti aziendali e servizi, alle variazioni delle scorte, agli aiuti pubblici in conto esercizio (Politiche OCM UE) e agli autoconsumi, regalie e salari in natura.

Produzione Lorda Totale (PLT): si calcola sommando: vendite, premi e sovvenzioni, autoconsumi, salari in natura, immobilizzazioni, reimpieghi per sementi e per allevamenti, valore della produzione destinata alla trasformazione, valore delle giacenze di prodotto in inventario iniziale; sottraendo: valore delle giacenze di prodotto in inventario finale. La PLT delle colture comprende tutte le produzioni, principali e

secondarie. La PLT degli allevamenti comprende l'utile lordo di stalla (ULS) e la produzione lorda di tutti i prodotti dell'allevamento, principali e secondari.

Produzione Standard (PS): misura la dimensione economica aziendale ed è basata sui valori medi dei prezzi e delle quantità prodotte rilevati per un periodo quinquennale. Essa è calcolata per prodotto e regione.

Redditività lorda del lavoro (RO/ULT): indice della redditività lorda del lavoro aziendale. Misura la redditività unitaria del lavoro rispetto alle attività aziendali al netto dei ricavi e degli oneri straordinari. Redditività della gestione caratteristica: quindi considera solo le attività derivanti dalla produzione di beni e servizi agricoli. Vedere anche RN/ULT (Redditività netta del lavoro).

Redditività netta del lavoro (RN/ULT): esprime il valore del reddito operativo che resta a disposizione di ogni unità lavorativa considerando globalmente il complesso delle attività agricole tipiche dell'azienda.

Redditività netta della terra (RN/SAU): esprime il valore del reddito netto (RN) per ettaro di SAU.

Reddito netto (RN): è il risultato economico complessivo che rispetto al Reddito Operativo (RO) comprende anche i costi ed i ricavi originati dalle attività non considerate tipicamente agricole, ovvero la gestione extra-caratteristica: gestione finanziaria, gestione straordinaria, gestione diverse e trasferimenti pubblici.

Reddito operativo (RO): è il risultato economico della gestione caratteristica dell'impresa agricola che comprende tutti i costi ed i ricavi originati dai processi produttivi e dai servizi attivi e passivi collegati alle attività agricole. Individua la capacità di remunerare tutti i fattori di produzione attraverso le attività tipiche delle aziende agricole.

Rendimento del lavoro aziendale (VA/ULT): misura il valore aggiunto che si ottiene mediamente da ogni unità di lavoro ed esprime la produttività della manodopera al netto dei costi variabili e degli ammortamenti.

Rete di Informazione Contabile Agricola (RICA): indagine campionaria condotta annualmente dal CREA in adempimento del regolamento (CEE) n. 79/65 del Consiglio e successive modificazioni.

Superficie Agricola Utilizzata (SAU): costituisce la superficie effettivamente utilizzata nelle coltivazioni agricole e corrisponde all'insieme dei terreni investiti a seminativi, coltivazioni legnose agrarie, orti familiari, prati permanenti e pascoli. È esclusa la superficie investita a funghi, serre e colture per la produzione di energia.

Superficie irrigabile: rappresenta la superficie servita dagli impianti di irrigazione aziendali o consortili che nel corso dell'annata agraria può o meno essere oggetto di effettiva distribuzione dell'acqua irrigua.

Trasferimenti pubblici: comprendono i contributi alla produzione, vale a dire i premi e le sovvenzioni nonché le integrazioni al reddito erogati dagli enti pubblici a sostegno del settore agricolo.

Unità bestiame adulto (UBA): l'unità di consumo costituita da una vacca adulta in produzione, che quindi assume il valore 1 e che viene utilizzata per uniformare le diverse tipologie zootecniche a quelle di una vacca adulta.

Unità di lavoro totali (ULT): le unità di lavoro sono rappresentate dalla manodopera familiare e salariata. Le ULT vengono calcolate secondo il parametro 2.200 ore/anno/persona. Per tutti i componenti della manodopera sia familiare che retribuita (avventizi esclusi) le UL vengono calcolate per ogni soggetto dividendo il numero di ore prestate nel corso dell'esercizio contabile per il parametro 2.200. Nel caso in cui il numero di ore prestate da un singolo componente è superiore alle 2.200 ore/anno, la UL sarà uguale a 1; mentre nel caso in cui il numero di ore è inferiore a 2.200, la UL sarà proporzionale alle ore effettivamente prestate. Tutte le UL dei singoli componenti la manodopera, vengono sommate alle UL della manodopera avventizia, determinata dal rapporto delle ore prestate dai gruppi di avventizi per il parametro 2.200. Dalle ULT aziendali sono escluse le ore prestate dalla manodopera derivante dai servizi di contoterzismo passivo. Nel calcolo delle ULT è compreso invece lo scambio della manodopera tra aziende agricole limitrofe.

Unità di lavoro familiari (ULF): le unità di lavoro familiare sono rappresentate dalla manodopera della famiglia agricola a tempo pieno e part-time (parenti del conduttore, siano essi conviventi che aventi semplici relazioni di parentela naturale o acquisita). Le ULF vengono calcolate secondo il parametro corrispondente a 2.200 ore/anno/persona. La sommatoria delle ULF dei singoli componenti la manodopera familiare determina le ULF complessive prestate in azienda.

Utile lordo di stalla (ULS): è un componente della produzione lorda vendibile aziendale, che deve essere incluso nel bilancio quando nell'azienda viene praticata un'attività zootecnica e corrisponde all'incremento di valore del bestiame nel corso di un anno. L'incremento di valore può essere dovuto a variazioni quantitative, come l'aumento del numero di capi, o a variazioni qualitative, dovute a una diversa composizione della tipologia di bestiame. Per la determinazione dell'utile di stalla è necessaria quindi la conoscenza del ciclo produttivo degli animali allevati; i dati tecnici consentono poi di determinare, per fini estimativi, i dati economici. Si ottiene sommando le vendite di capi e relativi premi e sovvenzioni, gli autoconsumi e regalie, i salari in natura, il valore dei capi presenti in inventario finale e sottraendo gli acquisti di capi e il valore di quelli presenti in inventario iniziale.

Valore aggiunto (VA): si ottiene detraendo dalla PLV i costi variabili direttamente imputabili ai processi produttivi, altre spese diverse (spese di trasformazione, commercializzazione, fondiari, ecc.) e servizi di terzi (noleggi passivi, spese sanitarie e veterinarie, spese attività connesse, assicurazioni).